

Contributo specialistico

La storia della «HG» Grigioni

L'azienda HG COMMERCIALE, abbreviata HG, che ha preso economicamente quota nel dopoguerra e si è espansa rapidamente a partire dalla fine degli anni '50, è apparsa per la prima volta sulle carte geografiche dei Grigioni nel 1957.



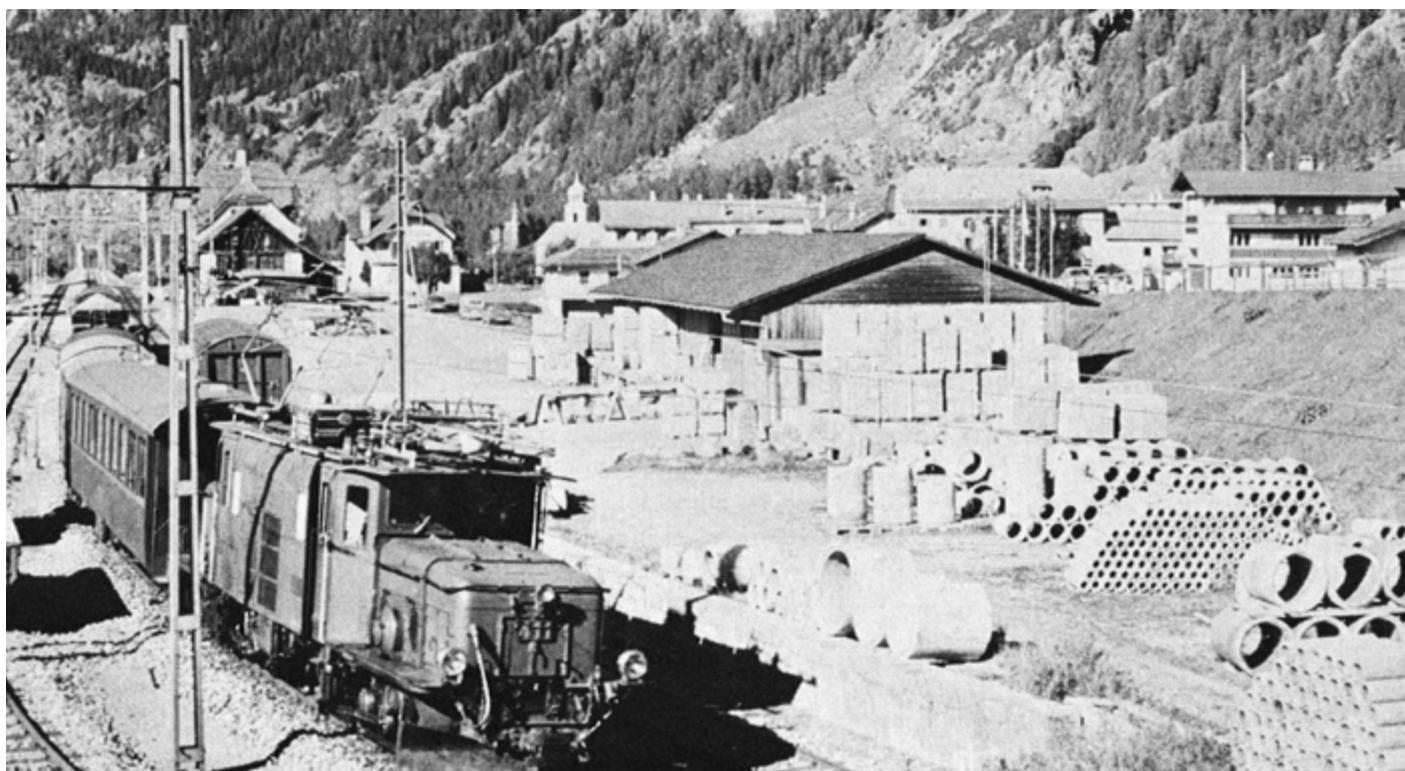


Immagine: deposito di Zernez, anni '60 del secolo scorso



Immagine: Hans Tinner, per molti anni direttore delle sedi di Landquart e Zernez (fotografia scattata nel 1974)

Il 23 aprile 1957 la HG inaugurò la sua prima sede sulla Löserstrasse a Landquart. Ben sei anni dopo, per la precisione il 24 giugno 1963, l'azienda si espanse ulteriormente a Zernez, dove nella stazione della Ferrovia retica aprì una prima filiale con il cosiddetto «deposito». Restò con questa costellazione per più di 20 anni.

Solo a metà degli anni '80 la HG ha ricominciato nuovamente a muoversi nei Grigioni: il deposito di Zernez, in pratica nient'altro che una vecchia baracca, è stato demolito nel 1986 e sostituito da un nuovo capannone.

Nel 1991 è stato inaugurato un secondo capannone, dato che il nuovo sito era strapieno. Nel 1994 la HG ha rilevato anche il sito di Scuol della Inbatech AG e nel 1999 ha aperto una nuova sede a St. Moritz.



Negli anni successivi non ci sono stati grandi cambiamenti. Nel 2011 è stato creato un nuovo spazio espositivo per piastrelle a Landquart. In seguito, però, la HG è andata un po' in letargo, e questo non solo nei Grigioni. Solo dal 2019 e dall'entrata in carica dell'attuale CEO, il grigionese Martin Tobler, è tornata in azione.

Nel 2020 la sede di St. Moritz è stata dismessa e trasferita a Samedan. Inoltre, nel tardo autunno del 2023, nel nuovo quartiere di Coira Trist è stato inaugurato un nuovo showroom per rivestimenti per pareti e pavimenti. E nel tardo autunno di quest'anno, sempre a Coira, si festeggerà la presa in consegna del nuovo edificio sulla Pulvermühlestrasse.

In più, e anche questo dovrebbe far piacere ai professionisti grigioni dell'edilizia: nel giugno 2024 Gian-Luca Lardi, un collega di successo, è stato eletto nuovo presidente del Consiglio di amministrazione dell'HGC, dopo che già ricopriva e ricopre tutt'ora la carica di Presidente centrale della Società svizzera degli impresari costruttori.

Nota: la HGC ringrazia il suo ex membro dei quadri Armin Dürst (nato nel 1941, attivo presso la HG dal 1986 al 2003) per l'aiuto fornito per questa breve cronistoria.

Immagine: sede di Landquart, 1974



Immagine: ampliamento della sede di Landquart, 1980



Immagine: esposizione di piastrelle a Landquart, inizio anni '70 del secolo scorso



Immagine: sede di Zernez, 1982

Intervista a

Robert «Röbi» Heeb



Robert «Röbi» Heeb, nato nel 1972, dal 2017 lavora presso la HG COMMERCIALE, dove dirige le sedi di Coira e Landquart, la regione Grigioni e la sede di Niederrurnen. Grazie alla sua precedente pluriennale esperienza nel settore siderurgico conosce molti impresari costruttori nei Grigioni e quindi anche le loro esigenze e le loro rivendicazioni per un commercio equo ed efficiente dei materiali da costruzione.

Nel suo lavoro ama il contatto personale con i clienti. Ha a cuore anche il radicamento regionale. Per questo è ancora più contento che la HGC (e quindi anche lui) abbia una soluzione per ogni problema edilizio e possa offrirla. Per quanto riguarda la vita privata, Röbi Heeb è sposato e vive a Trimmis. Nel tempo libero gli piace andare in motocicletta e ama il sud, soprattutto la Toscana, non da ultimo per l'ottima cucina e i grandi vini.

Robert Heeb, quando è entrato a far parte della HGC e come si è trovato da allora?

Ho iniziato a lavorare in HGC alla fine del 2017. Nel 2019, quando il nostro CEO Martin Tobler, mi ha contattato e mi ha chiesto di organizzare una riunione di direzione a Coira, è stato messo sul tavolo il tema del nuovo stabile. In quell'occasione mi è stato chiesto di presentare i Grigioni e di mostrare come avremmo potuto sviluppare ulteriormente la regione come HGC.

E cosa è emerso?

Da tempo desideravo che il sito di Coira venisse valorizzato e modernizzato. Volevo anche unire le nostre forze qui in loco e accorpare le nostre due amministrazioni di Coira e Landquart in un nuovo edificio che ospitasse anche un'ampia ala dedicata agli uffici. Per realizzare il nuovo edificio senza paralizzare del tutto la normale attività, ho suggerito di separare il negozio e l'esposizione dei materiali da giardino dall'edificio principale e di costruire direttamente sulla strada di accesso. Nello stesso anno ho ricevuto il via libera per la costruzione del negozio. E poco dopo è arrivato anche il nulla osta per l'esposizione dedicata al giardinaggio. Abbiamo aperto entrambi nel settembre 2022.

E come è andata avanti?

Con questi investimenti abbiamo gettato le basi per l'edificazione del terreno che si trovava lì dietro. L'obiettivo principale del nostro nuovo edificio a Coira era quello di concentrare le nostre competenze specialistiche in un'unica sede e di ampliare significativamente il nostro assortimento nei comparti costruzione a secco, costruzione in legno e materiali da costruzione. Per noi era anche importante essere in grado di servire in modo ottimale la nostra clientela di tutti i settori edilizi.

E siete riusciti a raggiungere i vostri obiettivi?

Sì, certo. Stiamo andando a tutto gas!

Cosa significa?

Per un lungo periodo di tempo abbiamo lavorato parallelamente a due grandi progetti: in primo luogo, il nuovo edificio nel quartiere Trist 2, dove lo scorso ottobre abbiamo inaugurato il nostro nuovo e spazioso showroom per rivestimenti per pareti e pavimenti. In secondo luogo, il nostro nuovo stabile per i materiali da costruzione sulla Pulvermühlestrasse.

All'inizio dell'anno abbiamo festeggiato la posa della prima pietra sulla Pulvermühlestrasse. Pochi giorni fa abbiamo festeggiato il completamento dell'armatura del tetto del nostro nuovo edificio principale, che consiste in un nuovo magazzino - una bellissima e imponente struttura in legno - e la futura ala amministrativa. Da noi, si muove effettivamente qualcosa.



Immagine: festa per la posa del tetto del nuovo stabile sulla Pulvermühlestrasse a Coira

Qual è stata la sfida maggiore?

Ci tenevamo molto a mantenere la nostra attività quotidiana nonostante tutte queste innovazioni. Per lo spazio espositivo che ospita i rivestimenti per le pareti e i pavimenti non ci sono stati problemi, poiché a Coira non ne avevamo ancora uno e i nostri clienti erano già abituati ad andare fino a Landquart. Per quanto riguarda invece il magazzino di Coira è stato ed è tuttora un po' più complicato. Per mantenere operativo l'esercizio, accanto all'ex magazzino abbiamo montato una grande tenda, dalla quale possiamo continuare a svolgere le nostre attività quotidiane senza essere disturbati dai lavori di costruzione.

Come ha funzionato finora e come funzionerà?

Per servire al meglio la nostra clientela da questa struttura provvisoria, abbiamo istituito un servizio navetta, che da Landquart rifornisce la sede di Coira due volte al giorno (mattina e pomeriggio) con i materiali di costruzione. Ci ha aiutato anche il fatto che il negozio, che funge da punto di contatto per i clienti, è stato il primo ad essere spostato in avanti direttamente sulla strada d'accesso. In questo modo garantiamo alla nostra clientela un transito senza ostacoli.

Pochi giorni fa avete festeggiato il completamento dell'ossatura del tetto del nuovo edificio. Chi è venuto?

Vale la pena ricordare che al giorno d'oggi non si festeggia più questo traguardo per ogni edificio. Con questo gesto abbiamo voluto ringraziare le imprese regionali che si sono impegnate e hanno lavorato per noi. Il riscontro ottenuto per questo evento è stato molto positivo. Erano presenti circa 90 persone. Tutti erano soddisfatti ed hanno apprezzato il momento.

Dopo la cerimonia si guarda all'ultimazione del progetto. Come si procede ora?

Ora incomincia la fase finale. Prossimamente inizieremo con la realizzazione degli interni del magazzino e dell'infrastruttura. Attualmente stiamo lavorando a pieno ritmo alla composizione e all'ampliamento del nostro assortimento. Abbiamo anche avviato i lavori conclusivi per l'edificio che ospiterà gli uffici, che in seguito arrederemo e prenderemo quanto prima in consegna. Non appena saremo pronti, il resto dell'amministrazione si trasferirà qui. In futuro, a Landquart avremo un negozio e il centro logistico.

Quando è previsto il trasferimento nel nuovo edificio e quando sarà messo in funzione il nuovo magazzino?

L'inaugurazione ufficiale è prevista per la fine di ottobre. A partire da novembre dovrebbe funzionare senza problemi, cioè senza rumori di cantiere.

È prevista una festa di inaugurazione?

Sì, ma solo qualcosa di piccolo su invito. In seguito, accoglieremo in esclusiva i nostri clienti, se vorranno avere un primo assaggio. Possono aspettarsi qualcosa di bello!

Quale sarà la futura offerta?

Il nostro motto è quello di rendere la costruzione il più semplice ed efficiente possibile per i nostri clienti. Il nostro nuovo edificio è un enorme passo avanti in questo senso e porta con sé molti miglioramenti. Per prima cosa, tutto è più nuovo, più grande, più chiaro e più pratico. Inoltre, si migliorerà l'esperienza di acquisto: attraverso un nuovo servizio di noleggio di apparecchiature professionali che sta già dando buona prova di sé in altre filiali HGC. Per di più, con il nostro servizio online «Click & Collect» offriamo la possibilità di effettuare delle pre-ordinazioni, il che riduce notevolmente i tempi di attesa durante il ritiro della merce.

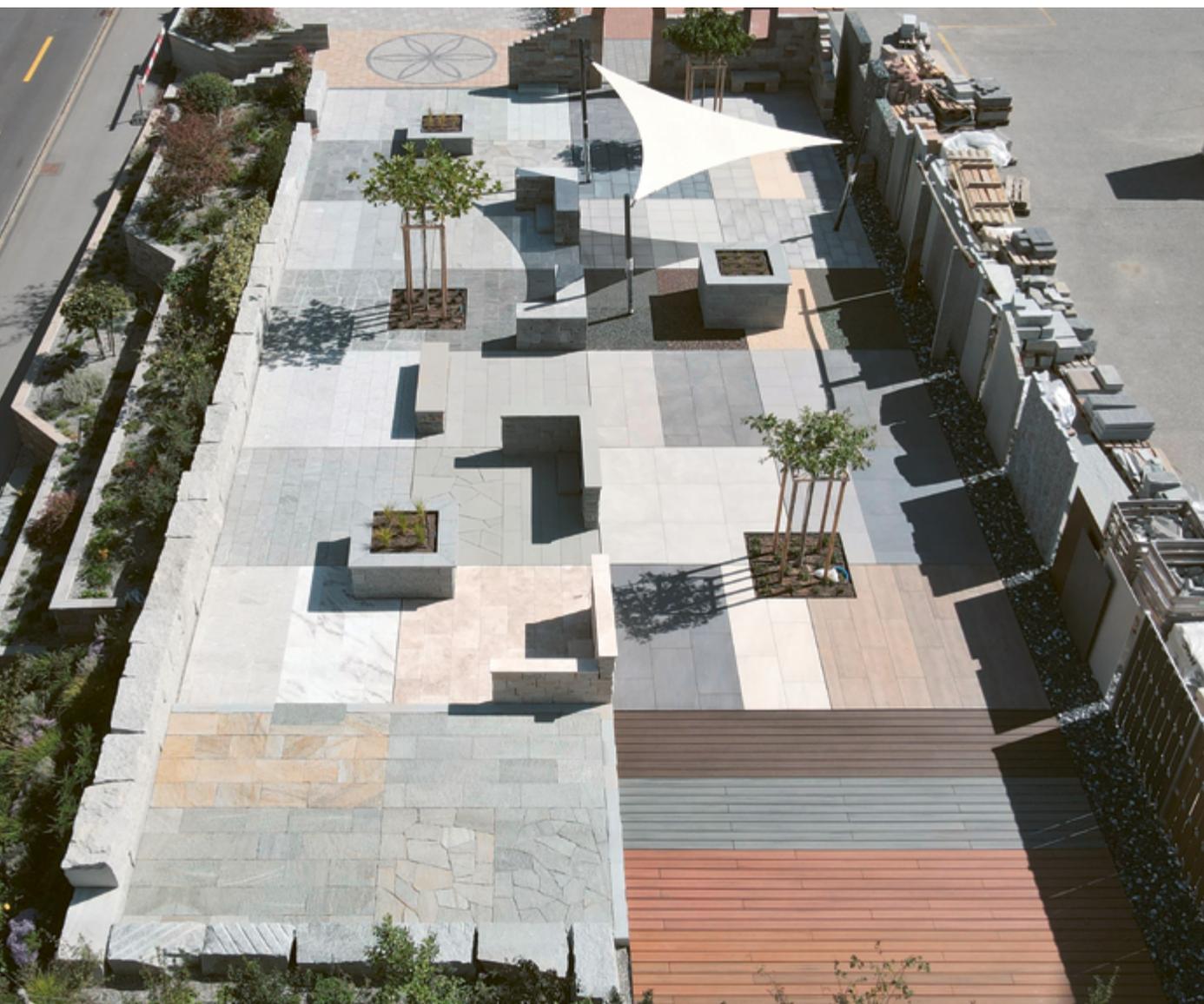


Immagine: esposizione dedicata alla realizzazione di giardini sulla Pulvermühlestrasse



Immagine: sede di Samedan, 2024

Cosa succede dopo la messa in funzione?

Per i nostri clienti, oltre ai miglioramenti già menzionati, non ci sarà nessun cambiamento. Avremo un solo servizio di contatto centrale, ma le sedi per il ritiro della merce rimarranno ovviamente le stesse di prima. Continueremo a fare tutto il possibile per essere il più vicino possibile al cliente e al suo cantiere. Garantire questa vicinanza in una regione geograficamente e topograficamente impegnativa come i Grigioni è più difficile che altrove. È quindi ancora più importante mantenere e coltivare i rapporti con i nostri clienti sia attraverso le nostre prestazioni sia attraverso il contatto personale.

È anche un po' orgoglioso dei risultati ottenuti?

Sì, sono molto orgoglioso di ciò che abbiamo raggiunto. Sono fiero anche del mio team, che ogni giorno contribuisce con grande impegno al bene della nostra clientela e di HGC. Non vediamo l'ora che sia ultimato il nuovo edificio. Ma siamo ancora più soddisfatti del fatto che da novembre potremo tornare a lavorare a pieno regime per la nostra clientela. Vorrei anche cogliere l'occasione per esprimere un grosso ringraziamento ai nostri clienti per la grande comprensione manifestata durante la fase di costruzione.

C'è qualcos'altro di speciale che vorrebbe menzionare a questo punto?

Mi permetta di citare il nostro e-shop, sul quale ora HGC offre circa 40'000 prodotti di costruzione per l'acquisto online. Le condizioni dei materiali vengono sempre aggiornate. Inoltre, i clienti possono accedere online in ogni momento ai propri elenchi di cantiere, alle bolle di consegna e alle fatture, avendo così accesso in tempo reale a tutti i dati rilevanti. Questo è naturalmente un grande vantaggio per i nostri clienti. Vorrei anche ricordare che siamo partner della locale Società degli impresari costruttori. Pertanto, sono lieto di annunciare fin d'ora che l'anno prossimo potremo riorganizzare qui da noi, come di consueto, il corso biennale sulla sicurezza. Infine, a nome di tutta la HGC, desidero ringraziare di cuore tutti i nostri clienti per la loro fiducia. È solo grazie alla loro fedeltà che possiamo investire nel futuro della nostra regione e dell'edilizia grigione.

Intervista a

Martin Tobler, CEO della HG COMMERCIALE



Martin Tobler, il 2024 è un anno molto speciale per la HGC. Cosa c'è da festeggiare?

Festeggiamo il 125° anniversario della HGC e guardiamo alla nostra lunga e movimentata storia con un certo orgoglio. Tutto iniziò alla fine di maggio del 1899, quando dieci impresari costruttori zurighesi fondarono la Cooperativa di materiali da costruzione Giesshübel e lo stesso giorno acquistarono una fabbrica di cemento nell'omonimo quartiere industriale di Zurigo. Dopo un primo anno difficile e alcuni avvicendamenti nel Comitato direttivo si trovò rapidamente la strada del successo. Altri imprenditori edili aderirono alla giovane cooperativa, che dal 1905 prese ufficialmente il nome di Cooperativa commerciale della Società svizzera degli impresari costruttori («Handelsgenossenschaft des Schweizerischen Baumeisterverbandes»). Seguirono quattro decenni con molti alti e pochi bassi, soprattutto durante le due guerre mondiali. Nonostante le difficili condizioni, il fatturato aumentò costantemente. Dopo la seconda guerra mondiale il bisogno di ricuperare nel settore delle costruzioni era enorme. Il fatturato esplose letteralmente e la HGC fu trascinata da un'industria edilizia svizzera in piena espansione; fino a 4'000 imprese edili aderirono alla cooperativa. È così la HGC, pur avendo cessato da tempo di produrre essa stessa materiali da costruzione, divenne, attraverso la commercializzazione di materiali da costruzione, un pilastro portante dell'industria edilizia svizzera.



Immagine: elenco dei materiali d'inventario, anno 1899/1900

Immagine: la prima sede della HG a Zurigo-Glesshübel

Immagine: il Consiglio di
amministrazione nel 1974

Guardando indietro all'intera storia della HGC, quali sono state secondo Lei le pietre miliari più importanti nello sviluppo dell'azienda?

Sono impressionato dalla forza innovativa e dalla lungimiranza imprenditoriale dei nostri padri fondatori. Anche la costante vicinanza al mercato è stata importante: i soci, cioè i proprietari della HGC, sono sempre state e lo sono tuttora piccole e grandi imprese del settore edile. Insieme, in soltanto un secolo, hanno affrontato e superato con successo due guerre mondiali e tre rivoluzioni nel mondo dell'edilizia: la produzione industriale di materiali da costruzione, la scoperta di nuove possibilità attraverso la costruzione in acciaio e l'avvento del cemento armato. Un altro elemento centrale del successo della HGC è stato lo stretto legame che c'è da molti decenni con l'industria (chimica) delle costruzioni. E non vorrei dimenticare in questo contesto l'espansione in altri segmenti come il settore degli involucri edilizi, della costruzione in legno e della progettazione di interni.

Quali sono stati i suoi personali fiori all'occhiello da quando è entrato a far parte della Direzione di HGC?

Sono entrato in HGC nel 2018, inizialmente come direttore vendite, dalla fine del 2019 sono CEO. Durante questo periodo abbiamo sviluppato una nuova strategia e abbiamo implementato una serie di progetti di grossa portata, come «Skylab4», la sostituzione del nostro sistema operativo SAP con un prodotto completamente nuovo. Un compito titanico. Abbiamo anche portato a termine la modernizzazione delle nostre sedi come pure il completamento e l'ottimizzazione della nostra gamma di prodotti. Stiamo anche cercando di riempire gli spazi «bianchi» sulla carta geografica, laddove siamo ancora poco presenti. Il nostro chiaro obiettivo è quello di diventare il numero 1 nel settore del commercio svizzero dei materiali da costruzione e di rimanere a lungo in questa posizione leader. Come sia possibile raggiungere questo obiettivo, ce lo hanno insegnato i nostri colleghi, che nel corso degli ultimi 125 anni hanno reso la HGC ciò che è oggi.



La situazione meteorologica generale del mercato svizzero è cambiata. Oggi soffia un vento più burrascoso sui cantieri svizzeri e sui mercati edilizi. Come si sta muovendo la HGC in questo contesto?

In generale siamo ben preparati. Nonostante il calo dei prezzi dei materiali da costruzione e la riduzione dei volumi nel settore edile, siamo riusciti praticamente a mantenere il fatturato dell'ottimo anno 2022 e non solo a confermare la nostra posizione di mercato, ma addirittura a potenziarla leggermente. Tutto sommato abbiamo gestito bene il 2023, che è stato un anno impegnativo per l'edilizia. Ci ha certamente aiutato il fatto che da tempo perseguiamo una chiara strategia e che abbiamo fortemente investito nella nostra azienda. Soprattutto in fasi come quella attuale, questi investimenti nel proprio futuro sono indispensabili e contribuiscono a garantire che l'azienda sia e resti ben posizionata.

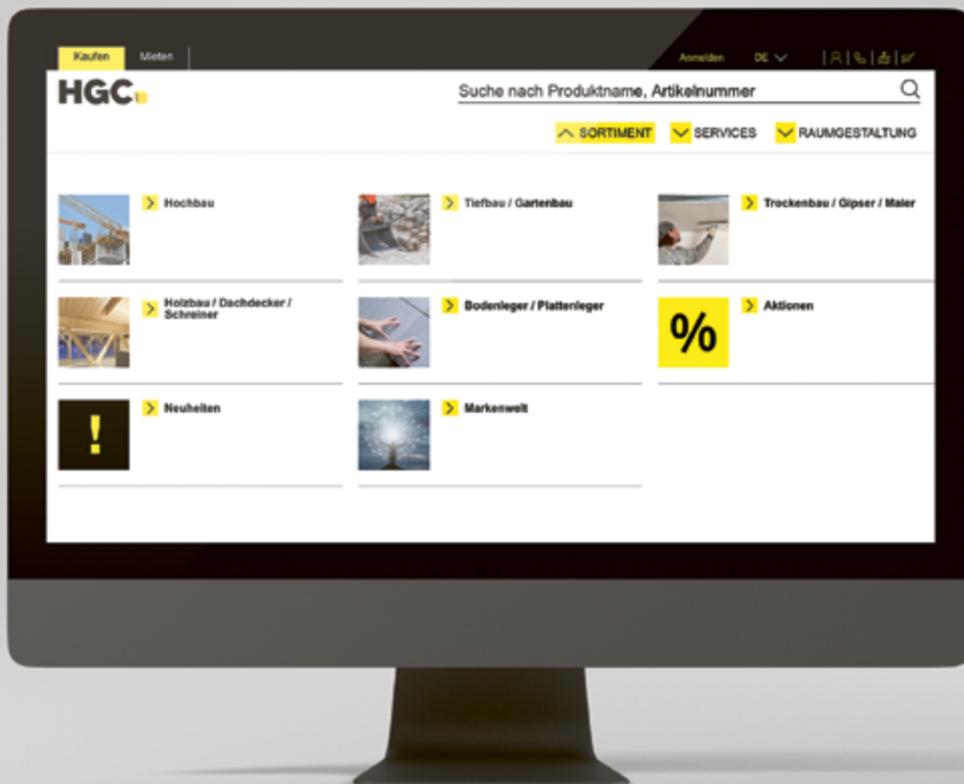


Immagine: l'ampio assortimento della HGC nel suo shop online

Lasciamo il presente e diamo uno sguardo al futuro della HGC. Quali sono i progetti principali nel prossimo futuro?

Siamo ancora sotto l'effetto della grande festa per l'anniversario, durante la quale abbiamo potuto festeggiare assieme ai nostri partner e amici dell'industria edile svizzera e a tutto il nostro team. Per quanto riguarda il nostro futuro operativo, penso alla nostra nuova struttura, che i nostri soci hanno approvato in occasione dell'Assemblea generale dello scorso novembre e che come cooperativa ci darà un po' più di spazio di manovra commerciale in futuro. Inoltre, come già accennato, continueremo a spingere sul potenziamento e sulla modernizzazione della nostra rete di vendita come pure sulla digitalizzazione.

E come vede lo sviluppo futuro del settore edile svizzero? Dobbiamo vestirvi con abiti più caldi o le attuali turbolenze sono solo di natura passeggera?

Non mi piace guardare nella sfera di cristallo. Comunque, credo che la carenza manodopera e di specialisti qualificati, soprattutto a seguito dell'invecchiamento della generazione dei baby boomer e dei numerosi pensionamenti legati all'età, ci accompagnerà ancora per un po'. Inoltre, il nostro futuro sarà sempre più caratterizzato da cambiamenti tecnologici come il BIM, la robotica e l'intelligenza artificiale. Dovremo anche continuare a occuparci, e certamente più di quanto fatto finora, delle problematiche ambientali.

Martin Tobler, in conclusione vuole ancora accennare a qualcosa che non è stato finora tematizzato?

Sì, due cose: un team valido e soddisfatto è garanzia di successo per qualsiasi azienda. Ecco perché io e i miei colleghi della Direzione siamo orgogliosi che il nostro primo sondaggio in seno al personale, condotto lo scorso autunno, abbia evidenziato un altissimo senso di appartenenza e un sensazionale indice di raccomandazione della nostra azienda. L'indagine ci ha anche mostrato dove abbiamo ancora margini di miglioramento. Ma il fatto che al Swiss Employer Award ci siamo classificati al 6° posto nella nostra categoria su quasi 50 aziende esaminate, non ce lo aspettavamo.

Siamo pure soddisfatti della nostra nuova attività di noleggio. La HGC è nota per il fatto che da noi si acquistano prodotti. Soprattutto nel caso di attrezzature costose, che si usano raramente, non sempre ha senso acquistarle. Ecco perché nella Svizzera tedesca abbiamo iniziato a noleggiare attrezzature specialiste. Il successo è stato tale che ora stiamo estendendo il servizio alla Svizzera francese. Analogo successo anche per il nostro nuovo servizio di cantiere, con il quale consegniamo al cliente, direttamente in cantiere, un container pieno di materiale di consumo. Poiché riforniamo costantemente di materiale, l'imprenditore costruttore risparmia tempo e chilometri per raggiungere i nostri magazzini. La risposta a questa nuova offerta è sensazionale.

Immagine: la nuova sede di Coira avrà un aspetto simile a quello previsto nello studio del progetto e sarà inaugurata a fine ottobre 2024

